Area 1 - Che cosa è la PA

Modulo 1 - L'amministrazione italiana nel contesto comunitario

Lezione 1.3.1. – Le Istituzioni Europee

Introduzione

In questo video approfondiremo la struttura delle istituzioni europee, analizzandone compiti e competenze. In particolare parleremo di:

- Unione europea;
- compiti, poteri e competenze della UE;
- Parlamento europeo;
- Consiglio europeo;
- Commissione europea.

Cominciamo….

Cosa è l'Unione Europea

L'Unione europea è un sistema in divenire, la cui forma statutaria è ancora in via di definizione.

L'Unione europea ha:

- un'identità autonoma;
- diritti sovrani;
- un ordinamento giuridico indipendente dagli Stati membri, a cui sia questi ultimi, sia i loro cittadini sono soggetti negli ambiti di competenza dell'Unione Europea;
- competenze che generalmente appartengono agli Stati autonomi;
- un proprio ordinamento giuridico;
- un diritto che è preminente ed immediatamente applicabile agli Stati membri.

I compiti dell'Ue

I compiti dell'Ue sono molto simili, in alcuni definiti campi, agli incarichi di uno Stato, in quanto si concentrano su:

- economia;
- società;
- e politica;

Vediamoli in dettaglio…

Compiti economici. Il primo compito economico, sia storicamente, sia come importanza, è la creazione di un mercato comune che preveda la libera circolazione delle persone e delle merci. A questo si affianca la politica per l'unione economica e monetaria che è sfociata nell'adozione, sia pure non per tutti gli Stati membri, di una moneta unica: l'Euro. L'UE si occupa poi delle politiche di coesione tese a ridurre le differenze tra le varie aree geografiche dell'Unione e in particolare quelle relative alla politica agricola

© 2019 FUNZIONE PUBBLICA CGIL Formazione Concorsi.
Tutti i diritti riservati

Compiti sociali. In particolare è compito dell'Unione coordinare le politiche degli Stati membri per l'occupazione e per la sicurezza sociale

Compiti politici. Sono quelli maggiormente in divenire e coinvolgono le sfere:

- della cittadinanza (cittadinanza europea);
- della difesa;
- della cooperazione internazionale;
- della cooperazione giudiziaria;
- della politica estera.

I poteri dell'Ue

L'Unione europea non ha competenza generale su tutte le materie. Spesso, anzi, i trattati stabiliscono di volta in volta e per singole materie l'ampiezza dei poteri. In questo senso possiamo dire che è un'istituzione ancora in divenire. In particolare, esistono tre tipologie di competenze:

1) **Competenza esclusiva dell'UE**. Sono di esclusiva competenza dell'UE le politiche doganali; la regolazione della concorrenza; la politica monetaria; la politica commerciale comune e parte della politica della pesca;
2) **Competenza concorrente**. Sono quei settori in cui l'intervento dell'UE rappresenta un valore aggiunto rispetto all'azione degli Stati membri. Tale competenza è prevista per le normative del mercato interno; la coesione economica, sociale e territoriale; l'agricoltura e la pesca; l'ambiente; i trasporti; le reti transeuropee; l'energia; lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia; i problemi comuni di sicurezza nel settore della sanità pubblica, ricerca e sviluppo tecnologico; politica spaziale; cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario;
3) **Azioni di sostegno**. Sono i campi nei quali la responsabilità rimane in capo agli Stati membri. I settori in cui si svolge tale azione sono la tutela e il miglioramento della salute umana; l'industria; la cultura; il turismo; l'istruzione; la gioventù e lo sport; la formazione professionale; la protezione civile e la cooperazione amministrativa.

Il Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è l'organo eletto che rappresenta tutti i cittadini dei paesi membri dell'Unione. Esercita un controllo sulle attività dell'UE e, congiuntamente al Consiglio, adotta la legislazione dell'Unione. Dal 1979 i deputati europei sono eletti a suffragio universale diretto ogni cinque anni. Il Parlamento tiene i suoi principali dibattiti nel corso di riunioni mensili (conosciute come «sessioni plenarie») che vedono, in linea di massima, la partecipazione di tutti i deputati europei. La sede del parlamento Europeo è a Strasburgo, ma riunioni si svolgono anche nella sede di Bruxelles.

Il Parlamento europeo esercita la funzione legislativa in base a due procedure:

1) mediante la procedura di "**codecisione**" secondo la quale il Parlamento condivide con il Consiglio la responsabilità di legiferare su tutte le aree politiche che necessitano di un voto a maggioranza qualificata in seno al Consiglio. A partire dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona, queste aree rappresentano circa il 95 % della legislazione dell'UE;
2) mediante la procedura del «**parere conforme**», secondo la quale il Parlamento deve ratificare gli accordi internazionali dell'UE (negoziati dalla Commissione), ivi compreso qualsivoglia nuovo trattato di allargamento dell'Unione.

© 2019 FUNZIONE PUBBLICA CGIL Formazione Concorsi.
Tutti i diritti riservati

Il Consiglio europeo

Il Consiglio europeo è composto dai capi di Stato o di governo — i presidenti e/o i primi ministri — di tutti gli Stati membri dell'UE, oltre al presidente della Commissione europea. Si riunisce normalmente quattro volte l'anno a Bruxelles.

Il Consiglio europeo fissa gli obiettivi dell'UE e stabilisce il percorso per conseguirli. Non è un organo legislativo, dà il via alle principali iniziative politiche dell'Unione e adotta decisioni su questioni su cui il Consiglio dei ministri non è riuscito a trovare un accordo.

Il Consiglio europeo affronta gli attuali problemi internazionali attraverso la «politica estera e di sicurezza comune», un meccanismo di coordinamento delle politiche estere degli Stati membri dell'UE.

Il Consiglio o Consiglio dei Ministri

Il Consiglio rappresenta i governi dei Paesi membri.

I 28 Paesi, infatti, inviano un rappresentante, che è in genere, ma non necessariamente, il ministro o il segretario di Stato competente per i problemi in esame.

Il Consiglio ha cinque compiti fondamentali:

1) esercita, in primo luogo, congiuntamente al Parlamento europeo, la funzione legislativa;
2) esercita il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri;
3) sviluppa la politica estera e di sicurezza comune;
4) conclude accordi tra l'Unione e Paesi terzi o organizzazioni internazionali;
5) predispone il progetto di bilancio sulla base di un preliminare della Commissione (il progetto deve poi essere approvato dal Parlamento).

La Commissione europea

La Commissione è l'organo esecutivo dell'UE e garantisce l'attuazione delle decisioni del Consiglio. Gode di notevole indipendenza nell'esercizio delle proprie funzioni, in quanto agisce nel solo interesse generale dell'Unione e non riceve quindi istruzioni dai governi degli Stati membri.

La Commissione, dunque, dispone di ampi poteri nella gestione delle politiche comuni dell'UE e, inoltre, ne amministra il bilancio. Ha il diritto di presentare nuove proposte legislative in ambito UE, che invia al Consiglio e al Parlamento per le discussioni e l'adozione. Risponde del proprio operato dinanzi al Parlamento europeo.

I suoi membri restano in carica per cinque anni. Sono nominati di comune accordo dagli Stati membri, ma devono ottenere l'approvazione del Parlamento europeo.

Ogni Paese dell'UE ha un membro della Commissione (detto Commissario), compreso il presidente della Commissione e l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, che è uno dei vicepresidenti della Commissione.

I commissari si avvalgono di una struttura amministrativa composta da 44 dipartimenti e servizi, in cui lavorano circa 32.000 impiegati, con sede principalmente a Bruxelles e Lussemburgo.

Esistono anche numerose agenzie, create per svolgere compiti specifici per la Commissione e dislocate principalmente in altre città europee.

© 2019 FUNZIONE PUBBLICA CGIL Formazione Concorsi.
Tutti i diritti riservati

Gli altri organi (Corte di Giustizia, Banca centrale europea, Corte dei Conti europea)

Esistono poi anche altri organi, tra cui:

- la Corte di Giustizia;
- la Banca centrale europea;
- la Corte dei Conti europea;

La Corte di Giustizia europea è composta da 56 giudici e garantisce:

- lo sviluppo del diritto dell'Unione;
- l'interpretazione del diritto dell'Unione;
- il rispetto del diritto dell'Unione, sia per quanto riguarda il comportamento delle istituzioni dell'UE nell'attuazione delle disposizioni dei trattati, sia per l'osservanza da parte degli Stati membri e del singolo degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione.

La Banca Centrale europea con sede a Francoforte sul Meno (Germania), è il centro dell'unione economica e monetaria. Determina il volume e le emissioni della moneta unica europea ed è pertanto responsabile della stabilità dell'euro.

La Corte dei Conti ha il compito di controllare la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese dell'Unione e di accertare la sana gestione finanziaria.

E' composta, in base all'attuale numero degli Stati membri, da 28 membri, nominati per un periodo di sei anni dal Consiglio.

© 2019 FUNZIONE PUBBLICA CGIL Formazione Concorsi.
Tutti i diritti riservati